

Borse europee Solidità dei risultati e previsioni favorevoli. Chi ha queste caratteristiche? Fresenius, Reckitt Benckiser, Basf, Essilor...

IN DIECI al traguardo

di Fausto Tenini

Quali sono i dieci titoli europei, che secondo l'analisi tecnica, hanno più chance nei prossimi mesi? Un elemento che va sottolineato fin dall'inizio è la differente capacità di generare ritorni in ambito europeo rispetto al mercato americano. Se per esempio confrontiamo la performance dello Dow Jones rispetto allo Stox50, notiamo la deludente forza relativa del benchmark europeo. A considerazioni simili si arriva se si paragona lo Stox600 all'S&P500, anche se, nelle diverse fasi di mercato, un indice tende a registrare una performance migliore dell'altro e viceversa. Per esempio, nelle fasi rialziste in genere lo Stox600 batte l'S&P500,

mentre durante quelle ribassiste l'America è più sobria nei movimenti. Nell'alternanza di fasi positive e negative nel lungo termine, il vantaggio statunitense è evidente in dollari. L'investitore dell'area euro può quindi beneficiare di un extrarendimento adottando strategie di copertura del cambio, che negli ultimi anni ha giocato a sfavore. Guardando all'andamento recente, lo Stox600 presenta una dinamica di fondo tuttora rialzista, con i prezzi ben sostenuti dalle medie mobili classiche, per esempio 200 sedute. All'interno di questo scenario moderatamente positivo per l'asset class azionaria, alcuni titoli spiccano per performance relativa e rendimenti attesi. Come evidenziato nella tabella pubblicata a pagina 29, non sempre un beta elevato

è significativo dal punto di vista tecnico, poiché diverse società presentano un legame e una reattività rispetto al mercato non molto elevate. Le quotazioni di questi titoli sono riuscite infatti a muoversi positivamente, al di là della dinamica dell'indice, esprimendo quindi un elevato alpha, che è molto utile nelle fasi di mercato contrastate.

Un tema molto caldo continua ad essere rappresentato dalle materie di base, oggi il driver di rendimenti più forte in termini settoriali. Tra queste, nel mercato estero, si segnala ancora una volta l'inglese **Billiton**, che continua ad avere una forza nettamente più elevata rispetto ad altri competitor, che sono rimasti più indietro. L'elevata autocorrelazione nei rendimenti potrebbe ulteriormente salire nelle prossime settimane, poiché l'azione sta rompendo i massimi storici. In un'ottica aggressiva l'azione è quindi tra i migliori candidati in assoluto per incrementare i rendimenti di mercato. Il beta indicato in tabella non è quindi particolarmente esplicativo del rischio del titolo, molto ben rilevato invece dall'MF Risk settimanale che fa intuire il trend dell'azione. Un possibile obiettivo rialzista nel medio termine può essere collocato nell'area 2.500-2.600 pence, che è il bordo superiore del canale in cui il titolo dovrebbe muoversi nei prossimi mesi.

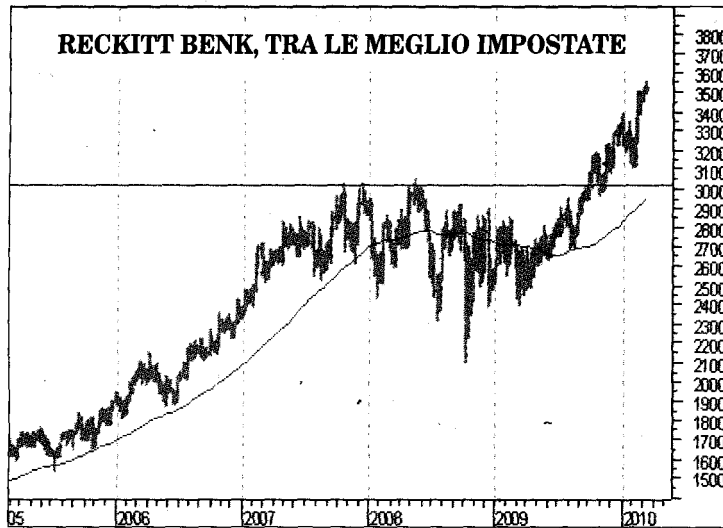
Segue, per performance da inizio anno, il gruppo francese **Essilor**, che opera nel settore farmaceutico, ma che ha veramente poco di difensivo (è elevata anche la

componente tecnologica). Un altro elemento positivo risiede nella contrazione del rischio rispetto ad altre azioni del comparto. Molto interessante anche in questo caso il test sui massimi del 2007, oltre il quale emergerebbe un nuovo segnale di forza nel breve-medio termine.

La scarsa relazione rispetto al listino continua di pari passo a premiare il titolo tedesco **Fresenius Medical**, che è salito da inizio anno dell'8% rispetto al mercato neutrale. Anche qui l'appartenenza al settore farmaceutico non è stato elemento frenante e, nel caso di un'ulteriore stabilizzazione del mercato, ci potrebbero essere nuovi allunghi. Da monitorare il breakout di quota 40 euro, in grado di attirare nuovi acquirenti con buona probabilità. L'azione vanta un elevato profilo rendimento-rischio, poiché durante la crisi del 2009 non ha corretto più di tanto e si è subito ripresa nella fase successiva di mercato. La correlazione, che rispetto al mercato è molto bassa, conferma questa sensazione, e cioè la relativa indipendenza rispetto agli alti e bassi dell'asset class azionaria. Decisamente più aggressiva la francese **Air Liquide**, del comparto chimico, più adatta a chi è convinto che i listini europei siano destinati ad allungare ancora con decisione verso l'alto. Attualmente i corsi si trovano a ridosso del bordo superiore del canale di medio termine e potrebbero quindi stornare in modo non marginale. Bel livello di appoggio in tal caso a ridos-

so di 85 euro. Il secondo titolo inglese, da inserire in portafoglio, è il gruppo assicurativo **Admiral Group**. La dinamica della forza relativa rispetto al settore è eccezionale, come se il titolo non avesse nulla a che fare con i competitor europei. I prezzi puntano infatti nuovamente ai massimi storici e gli indicatori evidenziano una dinamica molto poco legata al trend dell'indice di riferimento. Solitamente un distacco di tale entità rispetto ai concorrenti è sintomo di forti speculazioni sul titolo, ma in questo caso l'extra-rendimento non è relegato ad un periodo particolare, ma si estende a diversi anni fa. Eccezionale il consolidamento nel periodo più delicato della crisi finanziaria, grazie al quale ha poi allungato velocemente verso nuovi massimi. Cruciale la tenuta di 1.200 pence, che implicherebbe ulteriori rafforzamenti nel medio termine. Sempre nel mercato anglosassone si sottolinea l'eccezionale solidità di **Reckitt Benckiser**, che dopo il breakout di 3 mila pence (precedenti massimi storici) non ha fatto altro che salire senza sosta. Il canale di crescita entro cui l'azione si muove da oltre un anno evidenzia un possibile target 3.800 pence entro l'estate, mentre appare improbabile un ridimensionamento verso la base di supporto 3.100-3.200 pence. Il settore alimentare è ben rappresentato da **Sab Miller**, un titolo aggressivo sia nel medio termine sia in un'ottica speculativa. La performance limitata da inizio anno non rende bene l'idea della reattività dell'azione rispetto al mercato e la recente conferma oltre 1.850 pence indica l'intenzione di allungare verso l'alto. Un possibile punto di arrivo entro l'estate può essere stimato in area 2.100-2.200 pence, considerata l'inerzia del movimento espresso nei mesi precedenti. Abbastanza simile la dinamica di medio termine dei titoli tedeschi **Basf e Bayer**: per entrambi si sottolinea la tendenza a ritornare verso i massimi realizzati nel 2007. Resistenze intermedie evidenti a quota 45 euro per **Basf** e 57 euro per **Bayer**. Infine si segnala un titolo spagnolo, la utility **Red Electrica**.

Il titolo ha incassato il sell-off che ha colpito il mercato spagnolo lo scorso mese, ma la successiva stabilizzazione ha permesso ai corsi di recuperare velocemente quanto perso. L'intonazione di medio termine resta quindi tonica, con una resistenza intermedia in area 39-40 euro. (riproduzione riservata)

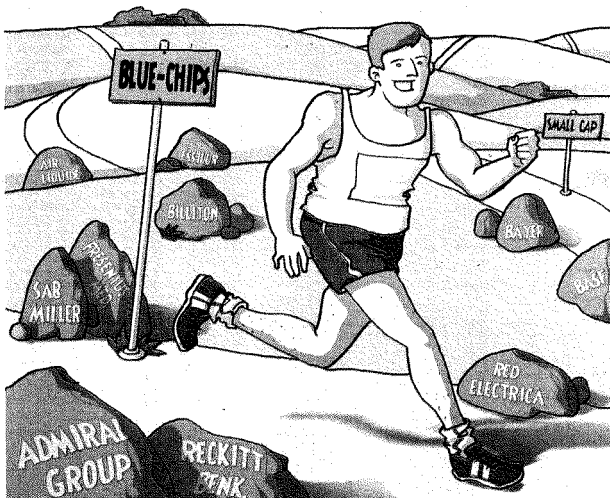
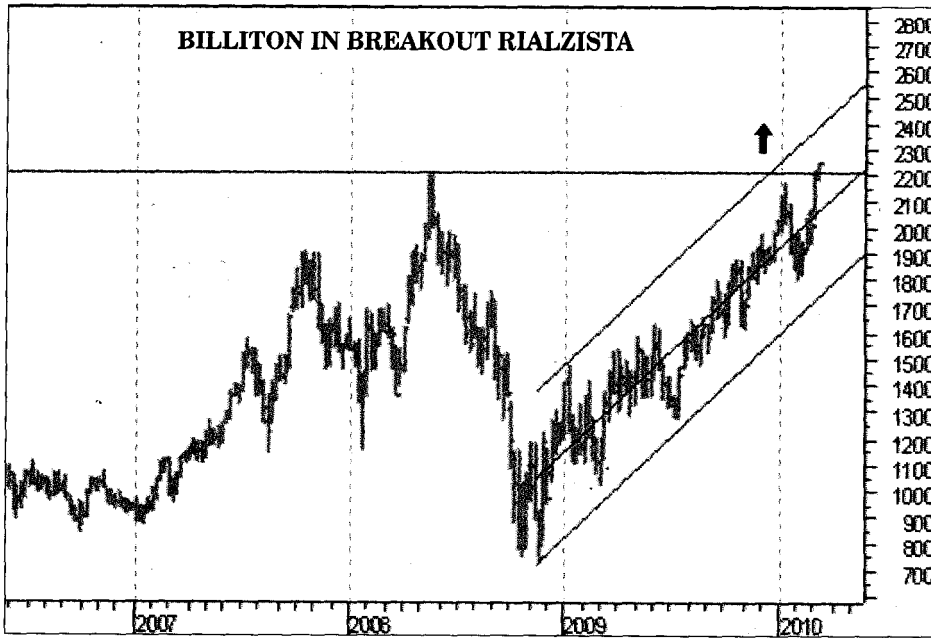


PERFORMANCE E RENDIMENTI DELLA TOP TEN DEI TITOLI EUROPEI

Titolo	Paese	Beta	Correlazione	Performance da inizio anno	MF Risk settoriale
❖ Billiton	Regno Unito	0,14	0,75	11,40%	20,8%
❖ Essilor	Francia	0,41	0,4	10,55%	9,9%
❖ Fresenius Med.	Germania	0,4	0,18	7,95%	12,9%
❖ Air Liquide	Francia	0,7	0,67	7,20%	11,6%
❖ Admiral Group	Regno Unito	0,43	0,1	5,90%	14,7%
❖ Reckitt Benk.	Regno Unito	0,39	0,2	4,70%	10,2%
❖ Sab Miller	Regno Unito	0,8	0,62	2,80%	12,2%
❖ Basf	Germania	1,13	0,77	-0,40%	17,5%
❖ Red Electrica	Spagna	0,63	0,32	-0,60%	12,0%
❖ Bayer	Germania	0,75	0,7	-6,40%	13,8%

Beta: reattività del titolo rispetto al movimento di mercato. Correlazione: legame con l'indice di riferimento.
GRAFICA MF-MILANO FINANZA





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.